



Prot. n. 431/FN/22

Roma, 18 marzo 2022

Alla Sig.ra Direttore dell'Ufficio per le relazioni sindacali
Ministero dell'interno – Dipartimento della pubblica sicurezza
Vice prefetto Maria De Bartolomeis

Oggetto: accesso alla qualifica di ispettore superiore e alla carriera dei funzionari – titoli di studio.
- richiesta promuovimento intervento normativo.

Signora Direttore,

di seguito alle nostre note n. 228 del 15 marzo 2021 e n. 356 del 31 marzo successivo, con riferimento a codesta risposta pari oggetto n. 555/V-RS/Area 1[^], prot. N. 3001, del 10 giugno 2021, siamo a ribadire che la selezione dei titoli di studio richiesti per partecipare alle procedure relative all'accesso alla qualifica e alla carriera in oggetto a nostro avviso non è conforme ai principi di ragionevolezza e legittimo affidamento.

In primis si ritiene incomprensibile che venga richiesto un titolo di studio diverso per accedere ad una determinata qualifica in seno ad un medesimo ruolo, a maggior ragione se detta qualifica non è neppure quella apicale del ruolo: il riferimento è all'obbligo di possedere una determinata laurea triennale per poter diventare ispettore superiore a partire dal 2026 sia mediante scrutinio che mediante uno dei due concorsi straordinari annuali da 1.200 posti cadauno previsti per il 2026 e 2027.

Ove mai, per l'accesso a quella qualifica, si continui a ritenere indispensabile il possesso di un titolo di studio universitario, nel determinare quale debba essere vanno comunque applicati con coerenza i principi generali dell'Ordinamento e, quindi, in virtù degli stessi principi di ragionevolezza e affidamento che hanno fatto aggiungere alla laurea in scienze giuridiche (L-14) quella in scienze dell'investigazione (L-24), va a nostro avviso aggiunta anche quella in scienze politiche (L-36).

Non pochi appartenenti alla Polizia di Stato si erano infatti iscritti a quei corsi di laurea ed hanno studiato per molti anni con impegno e sacrifici anche economici proprio per coronare il sogno di progredire all'interno della Polizia di Stato basandosi sul fatto che, fino al riordino, la laurea magistrale o specialistica ovvero vecchio ordinamento in scienze politiche era tra quelle valide per la partecipazione ai concorsi per l'accesso alla carriera dei funzionari.



Si chiede pertanto di voler promuovere un intervento normativo che escluda la necessità di un titolo di studio universitario per l'accesso alla qualifica di ispettore superiore ovvero, in subordine, che a tal fine siano utili tutte le lauree triennali o, almeno, la laurea triennale in scienze politiche.

Per analoghe considerazioni si chiede che la laurea triennale in scienze politiche sia utile per la partecipazione ai concorsi interni per l'accesso alla carriera dei funzionari che espletano attività di polizia e che la laurea magistrale o specialistica ovvero vecchio ordinamento in scienze politiche sia utile per la partecipazione ai concorsi pubblici per l'accesso alla medesima carriera.

Qualora, infine, si confermasse ulteriormente l'esigenza di aver conseguito – sui 180 cfu richiesti in totale per conseguire una laurea triennale – almeno 120 crediti formativi universitari in discipline afferenti al settore scientifico disciplinare «IUS», andrebbe quantomeno consentito di integrare quelli conseguiti all'interno del percorso che ha portato alla laurea con ulteriori altri da poter conseguire mediante master o dottorati di ricerca.

In maniera del tutto analoga, se si confermasse ulteriormente l'esigenza di aver conseguito – sui 300 cfu richiesti in totale per conseguire una laurea magistrale o specialistica – almeno 200 crediti formativi universitari in discipline afferenti al settore scientifico disciplinare «IUS», andrebbe quantomeno consentito di integrare quelli conseguiti all'interno del percorso che ha portato alla laurea con ulteriori altri da poter conseguire mediante master o dottorati di ricerca.

In attesa di un cortese cenno di riscontro inviamo i più cordiali saluti.

Il Segretario generale FSP
Valter Musselli